

**ACEF S.p.A.****006413 - CREMA BASE IDROFILA**

Revisione n.6
Data revisione 17/04/2024
Stampata il 17/04/2024
Pagina n. 1 / 23
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 18/03/2016)

IT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 006413
Denominazione: CREMA BASE IDROFILA

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: base per preparazioni

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: ACEF S.p.A.
Indirizzo: Via Umbria 8/14
Località e Stato: 29017 FIORENZUOLA D'ARDA (PC)
Italia
tel. +39 0523 241911
fax +39 0523 241929 - 241968
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: sicurezza@pec.acef.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Centro Antiveleni, Policlinico "Umberto I", Tossicologia d'urgenza, Roma - Tel. +39 06-49978000
Centro Antiveleni, Az. Osp. Niguarda Cà Grande, Milano - Tel. +39 02-66101029
Centro Antiveleni, Az. Osp. "Antonio Cardarelli", Napoli - Tel. +39 081-5453333
Centro Antiveleni, Az. Osp. "Papa Giovanni XXIII", Bergamo - Tel. 800883300
Centro Antiveleni, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri, Pavia - Tel. +39 0382-24444
Centro Antiveleni, Az. Osp. Careggi, U.O. Tossicologia medica, Firenze - Tel. +39 055-7947819
Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Roma - Tel. +39 06-3054343
Centro Antiveleni, Az. Osp. Foggia - Tel. 800183459
Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Roma; Tel. +39 06-68593726
Centro Antiveleni dell'Az. Osp. universitaria integrata (AOUI) di Verona, Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH210
EUH208

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Contiene: N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4-

<div><div>ACEF</div></div>	<div>ACEF S.p.A.</div> <div>006413 - CREMA BASE IDROFILA</div>	<div>Revisione n.6 Data revisione 17/04/2024 Stampata il 17/04/2024 Pagina n. 2 / 23 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 18/03/2016)</div> <div>IT</div>
----------------------------	--	---

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

... / >>

-IMIDAZOLIDINYL]-UREA]

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

--

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ISOPROPIL MIRISTATO		
INDEX	5 ≤ x < 10	
CE	203-751-4	
CAS	110-27-0	
Reg. REACH	01-2119541806-35-XXXX	
OLIO MINERALE BIANCO > 20,5 mm2/s		
INDEX	5 ≤ x < 10	
CE	232-455-8	
CAS	8042-47-5	
Reg. REACH	01-2119487078-27	
2-FENOSIETANOLO		
INDEX	603-098-00-9	0,1 ≤ x < 0,5
CE	204-589-7	
CAS	122-99-6	
Reg. REACH	01-2119488943-21-XXXX	
ALCOOL BENZILICO		
INDEX	603-057-00-5	0,1 ≤ x < 1
CE	202-859-9	
CAS	100-51-6	
Reg. REACH	01-2119492630-38-0000	
N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]		
INDEX	0,1 ≤ x < 0,5	
CE	254-372-6	
CAS	39236-46-9	
Reg. REACH	01-2119983788-11	
SODIO DEIDROACETATO ANIDRO		
INDEX	607-164-00-8	0,05 ≤ x < 0,15
CE	224-580-1	
CAS	4418-26-2	
Reg. REACH	01-2120757726-42-xxxx	
ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO		
INDEX	0,05 ≤ x < 0,15	
CE	205-358-3	
CAS	139-33-3	
Reg. REACH	01-2119486775-20	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

**ACEF S.p.A.****006413 - CREMA BASE IDROFILA**

Revisione n.6
Data revisione 17/04/2024
Stampata il 17/04/2024
Pagina n. 3 / 23
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 18/03/2016)

IT

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile).

Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).


SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

	<div> <div>ACEF S.p.A.</div> <div>006413 - CREMA BASE IDROFILA</div> </div>	<div> <div>Revisione n.6</div> <div>Data revisione 17/04/2024</div> <div>Stampata il 17/04/2024</div> <div>Pagina n. 4 / 23</div> <div>Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 18/03/2016)</div> </div> <div>IT</div>									
<div>SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >></div>											
<div> <div>Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.</div> <div> <div>6.4. Riferimento ad altre sezioni</div> <div>Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.</div> </div> </div>											
<div>SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento</div>											
<div> <div>7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura</div> <div> <div>Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.</div> </div> <div>7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità</div> <div> <div>Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.</div> <div> <div>ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO</div> <div> <div>Stoccare in locali ventilati, non soggetti a bruschi riscaldamenti o raffreddamenti</div> <div>limitare il contatto con l'umidità dell'aria</div> <div>proteggere dalla luce</div> <div>Evitare il contatto con agenti riducenti forti.</div> <div>mantenere ad una temperatura compresa fra 20°C e 25°C.</div> <div>Condizioni da evitare :</div> <div> <div>- elevata umidità</div> <div>- esposizione diretta alla luce solare</div> <div>- temperature inferiori ai -5 °C e superiori ai 40°C.</div> </div> </div> </div> <div> <div>SODIO DEIDROACETATO ANIDRO</div> <div> <div>Conservare il prodotto solo nell'imballaggio originale.</div> <div>Reagisce violentemente con agenti ossidanti.</div> </div> <div> <div>ALCOOL BENZILICO</div> <div> <div>Conservare in luogo fresco e asciutto, in condizioni ben ventilate. Conservare questo materiale lontano da sostanze incompatibili (vedere la Sezione 10). Non conservare in contenitori aperti, senza etichetta o provvisti di etichetta sbagliata.</div> <div>Tenere chiuso il contenitore quando il prodotto non viene utilizzato. Non riutilizzare i contenitori vuoti senza averli prima sottoposti ad apposito ricondizionamento o pulizia commerciali. Durata a magazzino: 24 mesi. Non conservare in contenitori in ferro o alluminio. Il contenitore vuoto contiene prodotto residuo da cui possono derivare i pericoli connessi al prodotto. Il prodotto è fortemente soggetto a ossidazione. Si consiglia di applicare ai contenitori aperti protezioni a base di azoto.</div> <div>Proteggere dalla luce.</div> </div> </div> <div>7.3. Usi finali particolari</div> <div> <div>Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.</div> </div> </div> </div></div>											
<div>SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale</div>											
<div> <div>8.1. Parametri di controllo</div> <div> <div>Riferimenti normativi:</div> <div> <table> <tr> <td>DEU</td><td>Deutschland</td><td>Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58</td></tr> <tr> <td>ITA</td><td>Italia</td><td>Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81</td></tr> <tr> <td></td><td>TLV-ACGIH</td><td>ACGIH 2023</td></tr> </table> </div> </div> </div>			DEU	Deutschland	Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58	ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81		TLV-ACGIH	ACGIH 2023
DEU	Deutschland	Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58									
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81									
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023									



SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

... / >>

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	ITA	5				Raccomandato dal produttore		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce						2,5	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina						0,25	mg/l	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						1,4	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP						50	mg/l	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						0,84	mg/kg	
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione					3	1,5		
					mg/m3	mg/m3		

ISOPROPIL MIRISTATO								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				1,44	mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				1,44	mg/kg			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				20	mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali acuti			Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				VND	1,6 mg/kg			
Inalazione				VND	5,79 mg/m3			VND 23,5 mg/m3
Dermica				VND	16 mg/kg			VND 33 mg/kg

OLIO MINERALE BIANCO > 20,5 mm2/s								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV-ACGIH		5						

N,N`-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL)-UREA]								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce					0,00578	mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina					0,00058	mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce					0,0888	mg/kg		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina					0,0089	mg/kg		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente					0,0578	mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP					20	mg/l		
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)					NEA			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre					0,01435	mg/kg		
Valore di riferimento per l'atmosfera					NEA			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
Orale	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
			NPI	1,4				
				mg/kg bw/d				
Inalazione					NPI	45,5	NPI	24,5
						mg/m3		mg/m3
Dermica					VND	160	VND	2,8
						mg/kg		mg/kg
						bw/d		bw/d



SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

... / >>

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce					0,032	mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina					0,003	mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce					0,148	mg/kg/d		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina					0,015	mg/kg/d		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente					0,321	mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP					3,8	mg/l		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre					0,011	mg/kg/d		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale		NPI		0,78 mg/kg bw/d	NPI		NPI	
Inalazione	NPI	NPI	NPI	2,71 mg/m3	NPI	NPI	NPI	10,99 mg/m3
Dermica	NPI	NPI	NPI	1,56 mg/kg bw/d	NPI	NPI	NPI	3,12 mg/kg bw/d

ALCOOL BENZILICO								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
TLV-ACGIH		40		80				
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce						1	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina						0,1	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						5,27	mg/kg/d	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						0,527	mg/kg/d	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						2,3	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP						39	mg/l	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						0,456	mg/kg/d	
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale	VND	20	VND	4				
		mg/kg		mg/kg/d				
Inalazione	VND	27	VND	4,5	VND	110	VND	22
		mg/m3		mg/m3		mg/m3		mg/m3
Dermica	VND	20	VND	4	VND	40	VND	8
		mg/kg		mg/kg		mg/kg		mg/kg/d

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

2-FENOSSIETANOLO

Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
AGW	DEU	5,7	1	5,7	1	11		
MAK	DEU	5,7	1	5,7	1			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce						0,943	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina						0,0943	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						7,2366	mg/kg	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						0,7237	mg/kg	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						3,44	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP						24,8	mg/l	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						1,26	mg/kg	
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale		9,23		9,23				
		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d				
Inalazione				2,41			8,07	8,07
				mg/m3			mg/m3	mg/m3
Dermica				10,42				20,83
				mg/kg bw/d				mg/kg bw/d

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.
I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	bianco	



ACEF S.p.A.

006413 - CREMA BASE IDROFILA

Revisione n.6
Data revisione 17/04/2024
Stampata il 17/04/2024
Pagina n. 8 / 23
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 18/03/2016)

IT

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Odore	inodore
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile
Infiammabilità	non disponibile
Limite inferiore esplosività	non disponibile
Limite superiore esplosività	non disponibile
Punto di infiammabilità	non applicabile
Temperatura di autoaccensione	non disponibile
Temperatura di decomposizione	non disponibile
pH	6,0-7,0
Viscosità cinematica	non disponibile
Solubilità	non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile
Tensione di vapore	non disponibile
Densità e/o Densità relativa	0,940-0,990 g/cm3
Densità di vapore relativa	non disponibile
Caratteristiche delle particelle	non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE)	0,40 %
VOC (carbonio volatile)	0,31 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO
nessuna conosciuta

ISOPROPIL MIRISTATO
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ALCOOL BENZILICO
Può reagire fortemente a contatto con agenti ossidanti, isocianati, acetaldeide, idruro di litio-alluminio, composti alchilici di alluminio, acidi minerali forti (acido solforico) e bromuro di idrogeno.

2-FENOSSETANOLO
Corrosione dei metalli: Non è da prevedere un effetto corrosivo del metallo.
Formazione di gas infiammabili:
Note: In presenza di acqua non si formano gas infiammabili.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO
il prodotto è stabile alle normali temperature ambiente (da - 40 °C a +40°C).

ISOPROPIL MIRISTATO
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]

**ACEF S.p.A.****006413 - CREMA BASE IDROFILA**

Revisione n.6
Data revisione 17/04/2024
Stampata il 17/04/2024
Pagina n. 9 / 23
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 18/03/2016)

IT

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

ALCOOL BENZILICO

questo prodotto è stabile. In presenza di aria l'alcool di benzile ossida lentamente in benzaldeide.

2-FENOSSETANOLO

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.
Perossidi: Il prodotto/la sostanza tende a formare perossidi.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

La reazione con agenti riducenti forti, quali gli idruri metallici o i metalli alcalini, genera idrogeno gassoso che potrebbe provocare un pericolo di esplosione.

ISOPROPIL MIRISTATO

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

ALCOOL BENZILICO

La polimerizzazione pericolosa non accadrà.

2-FENOSSETANOLO

Può formare perossidi esplosivi se esposto all'aria. La sostanza/il prodotto può formare una miscela esplosiva con l'aria.
Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

evitare il contatto con agenti riducenti forti immagazzinando il prodotto secondo le buone prassi industriali.

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]

Evitare la formazione di polveri.

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.
Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.
Tenere lontano da fonti di calore.

ALCOOL BENZILICO

Evitare l'esposizione ad aria, umidità, fonti di ignizione e temperature elevate.

2-FENOSSETANOLO

Proteggere da calore eccessivo. Evitare il contatto con la luce. Evitare l'umidità.

10.5. Materiali incompatibili**ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO**

agenti riducenti forti.

ISOPROPIL MIRISTATO

Evitare il contatto con: agenti ossidanti.

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]

Agenti ossidanti o riducenti.

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO

Ossidanti forti.

**ACEF S.p.A.****006413 - CREMA BASE IDROFILA**

Revisione n.6
Data revisione 17/04/2024
Stampata il 17/04/2024
Pagina n. 10 / 23
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 18/03/2016)

IT

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>**ALCOOL BENZILICO**

Evitare acidi forti o agenti ossidanti. Evitare il contatto con ferro e alluminio. Corrode alcuni tipi di plastiche.

2-FENOSSETANOLO

Incompatibile con: forti ossidanti.

Materie da evitare:

ossidanti forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO**

nessuno

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]

Per decomposizione termica libera fumi di ossidi di carbonio, ossidi di azoto (NOx), e formaldeide.

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO

Nella combustione emette fumi di anidride carbonica / ossido di carbonio ed altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici (fumi nocivi o tossici).

ALCOOL BENZILICO

Ossido di carbonio, anidride carbonica, benzaldeide.

2-FENOSSETANOLO

Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzinaggio e la manipolazione.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**SODIO DEIDROACETATO ANIDRO**

Via di esposizione cutanea: si presume che il materiale non produca effetti avversi o irritazioni del tratto respiratorio attraverso l'inalazione (considerando la classificazione CLP). Nonostante ciò, effetti sistemici avversi si sono prodotti tramite l'esposizione attraverso almeno una via di esposizione ed il materiale può ancora produrre danni alla salute entrando all'interno di ferite, lesioni o abrasioni. Buone prassi di igiene industriale richiedono che l'esposizione sia tenuta al minimo e che vengano attuati controlli opportuni

in un contesto occupazionale. Tagli aperti, pelle abrasa o irritata non dovrebbe essere esposta a questo materiale. L'ingresso nel flusso sanguigno può produrre comunque danni sistemici con effetti nocivi.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni**SODIO DEIDROACETATO ANIDRO**

Prove sperimentali suggeriscono che il sodio deidroacetato (o l'acido deidroacetico (DHA)) è rapidamente e ben assorbito dopo l'esposizione orale: un assorbimento orale del 90% è una conclusione prudente. Non vi sono prove conclusive di bioaccumulo significativo in specifici organi bersaglio o tessuti ed è stato dimostrato che l'escrezione avviene principalmente attraverso l'urina e le feci.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione**ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO**

ingestione, contatto con la pelle e con gli occhi, inalazione

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]

Inalazione Contatto con la pelle Contatto con gli occhi Ingestione.

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO

Informazioni non disponibili

**ACEF S.p.A.****006413 - CREMA BASE IDROFILA**

Revisione n.6
Data revisione 17/04/2024
Stampata il 17/04/2024
Pagina n. 11 / 23
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 18/03/2016)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**ALCOOL BENZILICO**

Generale: Per limitare i danni causati da esposizione, si consiglia l'uso di appositi indumenti ed equipaggiamento protettivo. La sovraesposizione per inalazione o ingestione provoca vertigini, torpore, emicrania, nausea, vomito, diarrea, convulsioni, depressione del sistema nervoso centrale e perdita di coscienza.

Occhi: Provoca grave irritazione oculare.

Pelle: Può essere nocivo se assorbito attraverso la pelle. Il contatto prolungato o ripetuto può causare essiccazione, screpolatura o irritazione della pelle. Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può provocare reazioni allergiche nei soggetti sensibili.

Inalazione: Nocivo per inalazione. L'inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare irritazione delle vie respiratorie ed effetti sul sistema nervoso centrale.

Ingestione: Nocivo se ingerito. L'ingestione può causare nausea, vomito e diarrea.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine**ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO**

- Ingestione : L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

- Inalazione : inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratoria; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare.

- Il contatto con gli occhi può provocare lesioni agli occhi.

Tossicità cronica: Intossicazioni croniche estremamente rare possono causare turbe digestive

OLIO MINERALE BIANCO > 20,5 mm²/s

Oli bianchi media/bassa viscosità non hanno causato mutazioni in vitro . Dosi elevate per via orale in alcuni ceppi di ratti (Fischer 344) hanno determinato variazioni infiammatorie microscopiche (microgranuloma) in fegato, milza e linfonodi . E' stata osservata qualche evidenza di danno al fegato . Questi animali hanno mostrato accumulazione di minerali saturi idrocarburi in alcuni tessuti . Non sono stati osservati effetti analoghi allo stesso livello in altre razze di roditori o in altre specie .

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi**SODIO DEIDROACETATO ANIDRO**

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

LD50 (Orale):

> 2000 mg/kg Ratto

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

1,66 mg/l/4h Metodo di calcolo

ISOPROPIL MIRISTATO

LD50 (Orale):

> 2000 mg/kg ratto

LC50 (Inalazione vapori):

> 5,3 mg/l/4h ratto

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]

LD50 (Cutanea):

> 8000 mg/kg rabbit

LD50 (Orale):

5200 mg/kg rat

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

> 5,5 mg/l/1h Atmosfera test: polvere/nebbia

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO

LD50 (Cutanea):

> 3000 mg/kg coniglio (J. Pharmacol. Exp. Therap., 99; 57-68,1950)

LD50 (Orale):

> 1000 mg/kg topo, (Metodo equivalente o similare a OECD 401)

ALCOOL BENZILICO

LD50 (Orale):

1620 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione vapori):

> 4,178 mg/l/4h Rat

**ACEF S.p.A.****006413 - CREMA BASE IDROFILA**

Revisione n.6
Data revisione 17/04/2024
Stampata il 17/04/2024
Pagina n. 12 / 23
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 18/03/2016)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**2-FENOSSIETANOLO**

LD50 (Cutanea):

2214 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale):

1394 mg/kg Rat

OLIO MINERALE BIANCO > 20,5 mm2/s

INGESTIONE

Tossicità acuta (ratto): LD50: > 5000 mg/m3 .Minimamente tossico Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 401

Se ingerito può avere effetti lassativi .

INALAZIONE

Tossicità acuta (ratto): LC50: > 5000 mg/m3 .Minimamente tossico. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 403

Irritazione : Rischio trascurabile a temperatura ambiente o di normale movimentazione.

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie di prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie .

CONTATTO CON LA PELLE

Tossicità acuta (coniglio): LD50: > 5000 mg/m3 .Minimamente tossico. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 402

2-FENOSSIETANOLO

Valutazione di tossicità acuta:

Tossicità moderata dopo ingestione singola. Praticamente non tossico per un singolo contatto

cutaneo. Inhalation risk test (IRT): l'inalazione di una miscela vapori-aria altamente satura non

rappresenta un rischio acuto (nessuna mortalità entro 8 ore).

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

Specie: Su coniglio

Risultato: Nessuna irritazione della pelle

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

ISOPROPIL MIRISTATO

OECD 404 (Coniglio, 24 h): Non irritante

OLIO MINERALE BIANCO > 20,5 mm2/s

Irritazione trascurabile per la pelle a temperatura ambiente . Test equivalente(-i)

o simili a linee guida OCSE 404

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL)-UREA]

Nessuna irritazione della pelle.

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non irritante. (test su coniglio- Metodo equivalente o similare a OECD 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion). Sono stati osservati

edemi molto lievi dopo il periodo di esposizione a 4 ore su cute abrasa in tutti gli animali. Questi effetti erano completamente

reversibili entro 24 ore. I criteri CLP / EU GHS non sono soddisfatti, pertanto nessuna classificazione è richiesta ai sensi del

regolamento (CE) n. 1272/2008.

ALCOOL BENZILICO

Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

Nome chimico Irritazione cutanea Specie

Alcool benzilico Non irritante (OECD 404) Coniglio, adulto

2-FENOSSIETANOLO

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante. (Linea guida OECD 404)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

Specie: Su coniglio

Risultato: Nessuna irritazione agli occhi

Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD

ISOPROPIL MIRISTATO

OECD 405 (Coniglio): Non irritante

**ACEF S.p.A.****006413 - CREMA BASE IDROFILA**

Revisione n.6
Data revisione 17/04/2024
Stampata il 17/04/2024
Pagina n. 13 / 23
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 18/03/2016)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**OLIO MINERALE BIANCO > 20,5 mm2/s**

Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 405

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]

Nessuna irritazione agli occhi.

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non irritante. (Metodo OECD 438). I Criteri CLP / EU GHS non sono soddisfatti, pertanto nessuna classificazione è richiesta ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

ALCOOL BENZILICO

Provoca grave irritazione oculare - Categoria 2.

Nome chimico Irritazione oculare Specie

Alcool benzilico Irritante (OECD 405) Coniglio, adulto

2-FENOSSETANOLO

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: Irritante. (Linea guida OECD 405)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]**OLIO MINERALE BIANCO > 20,5 mm2/s**

Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio né cutaneo . Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 406

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non sensibilizzante. (OECD Guideline 429). I Criteri CLP / EU GHS non sono soddisfatti, pertanto nessuna classificazione è richiesta

ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

ALCOOL BENZILICO

Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). ALCOOL DI BENZILE - Sebbene siano stati riportati casi di sensibilizzazione epidermica, il materiale non causa necessariamente reazioni cutanee allergiche.

Nome chimico Sensibilizzazione epidermica Specie

Alcool benzilico Non sensibilizzante forza probante dei dati

2-FENOSSETANOLO

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:

Prove su animali non hanno mostrato azione sensibilizzante.

Dati sperimentali/calcolati:

Guinea Pig Maximation Test porcellino d'India: non sensibilizzante (OECD - linea guida 406)

Sensibilizzazione respiratoria**N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]**

Sensibilizzazione delle vie respiratorie: Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Sensibilizzazione cutanea**ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO**

Maximisation Test

Specie: Porcellino d'India

Risultato: Non provoca sensibilizzazione della pelle.

Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

ISOPROPIL MIRISTATO

OECD 429 (Topo)Non sensibilizzante

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]

Sensibilizzazione cutanea: Può provocare una reazione allergica cutanea.

Tipo di test: LLNA (saggio dei linfonodi locali)

Valutazione: Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

Metodo: Linee Guida 442A per il Test dell'OECD

Valutazione: Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

**ACEF S.p.A.****006413 - CREMA BASE IDROFILA**

Revisione n.6
Data revisione 17/04/2024
Stampata il 17/04/2024
Pagina n. 14 / 23
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 18/03/2016)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Metodo: Maximisation Test.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

Genotossicità in vitro : Risultato: negativo

Metodo: Mutagenicità (Salmonella typhimurium - saggio di reversione)

Genotossicità in vivo : Aberrazione cromosomica in vivo

Specie: Topo

Metodo: Linee Guida 474 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

ISOPROPIL MIRISTATO

In vitro

Esperimento di retromutazione batterica (OECD 471): negativo

Aberrazione cromosomica (OECD 473): negativo

Aberrazione cromosomica (OECD 473): negativo

mutazione genetica (OECD 476): negativo

OLIO MINERALE BIANCO > 20,5 mm²/s

Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per materiali di struttura simile.

Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 471 473 474 475 476

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL)-UREA]

Genotossicità in vitro:

Tipo di test: Test di ames

Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica

Risultato: negativo

BPL: si

Tipo di test: Aberrazione cromosomica in vitro

Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica

Risultato: negativo

Genotossicità in vivo

Tipo di test: Test in vivo del micronucleo

Saggio sulla specie: Topo

Modalità d'applicazione: Orale

Risultato: negativo

Tipo di test: prova in vivo

Saggio sulla specie: Ratto

Modalità d'applicazione: Orale

Risultato: negativo.

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Test di mutagenicità in vitro (Test d Ames): negativo (Metodo equivalente o similare a OECD 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay)

Test di mutagenicità in vivo: negativo (Fd. Chem. Toxic. 26, No. 6, 487-500, 1998).

ALCOOL BENZILICO

Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono

soddisfatti). ALCOOL DI BENZILE: I test di Ames non hanno rivelato attività mutagenica e nelle analisi della genotossicità in vitro sono stati osservati risultati sia positivi che negativi. L'alcool di benzile è risultato negativo ai test di genotossicità in vivo.

Il materiale non può essere considerato mutagenico né clastogenico.

2-FENOSSIETANOLO

La sostanza non si è rivelata mutagena sui batteri. Non è stato riscontrato alcun effetto mutageno in vari esperimenti su colture cellulari e mammiferi.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

Specie: Ratto

Modalità d'applicazione: Ingestione

Risultato: Non classificato a causa di dati che sono conclusivi,

**ACEF S.p.A.****006413 - CREMA BASE IDROFILA**

Revisione n.6
Data revisione 17/04/2024
Stampata il 17/04/2024
Pagina n. 15 / 23
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 18/03/2016)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ma non in modo sufficiente per la classificazione.

OLIO MINERALE BIANCO > 20,5 mm²/s

Si presuppone che non provochi il cancro. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 451

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOOL BENZILICO

Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). ALCOOL DI BENZILE: uno studio NTP di due anni basato su alimentazione per sonda non ha evidenziato attività cancerogena per per i ratti o topi (somministrazioni di 200 o 400 mg/kg pc/giorno).

2-FENOSSIETANOLO

Non sono disponibili dati sugli effetti cancerogeni.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

Specie: Ratto

NOAEL:

F1: > 250 mg/kg,

Leggere attraverso, Informazioni prese da lavori di referenza e da archivi.

OLIO MINERALE BIANCO > 20,5 mm²/s

Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 414 415 416

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

La sostanza non è teratogena. NOAEL Effect level:> 100 mg/kg bw/day (nominale, ratto- topo) (Pubblicazione 1988).

ALCOOL BENZILICO

Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

ALCOOL DI BENZILE - METODO DEL READ-ACROSS - Per la tossicità sulla riproduzione (acido benzoico), è stato condotto uno studio per somministrazione orale su quattro generazioni di ratti. L'esperimento ha prodotto un livello NOAEL (nessun effetto nocivo osservabile) è stato stabilito a 500 mg/kg/giorno. Per la tossicità sullo sviluppo (benzoato di sodio), orale, ratto e topo, il livello NOAEL maggiore di 175 mg/kg pc/giorno. Alcool di benzile - gli studi subcronici e a lungo termine condotti su ratti e topi non hanno evidenziato alcun effetto sugli organi riproduttivi.

2-FENOSSIETANOLO

I risultati di studi su animali non evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

OLIO MINERALE BIANCO > 20,5 mm²/s

Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 414 415 416 421 422

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]

Tipo di test: Sviluppo embrionale

Specie: Ratto

Modalità d'applicazione: Orale

Dosi: 300 Milligrammo al chilo

Tossicità embrionale.: Dose massima senza effetto svantaggioso osservato per F1: 300

Risultato: Nessun effetto teratogeno.

Tipo di test: Sviluppo embrionale

Specie: Topo

Modalità d'applicazione: Orale

Dosi: 300 Milligrammo al chilo

Tossicità embrionale.: Dose massima senza effetto svantaggioso osservato per F1: 300

Risultato: Nessun effetto teratogeno.

**ACEF S.p.A.****006413 - CREMA BASE IDROFILA**

Revisione n.6
Data revisione 17/04/2024
Stampata il 17/04/2024
Pagina n. 16 / 23
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 18/03/2016)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**2-FENOSSIETANOLO**

Esperimenti su animali non hanno evidenziato alcun effetto tossico sullo sviluppo della prole, alle dosi che si sono dimostrate non tossiche sugli animali genitori.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

OLIO MINERALE BIANCO > 20,5 mm²/s

Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione. In base a dati di test per materiali di struttura simile.

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL)-UREA]

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOOL BENZILICO

Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

2-FENOSSIETANOLO

Nessun dato disponibile.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

La sostanza o la miscela è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico , per esposizione ripetuta, categoria 2.

OLIO MINERALE BIANCO > 20,5 mm²/s

Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 407 408 410 411 412 413 452

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL)-UREA]

Specie: Ratto

NOAEL: 200 mg/kg

LOAEL: 500 mg/kg

Modalità d'applicazione: Orale

Specie: Su coniglio

NOAEL: 200 mg/kg

Modalità d'applicazione: Dermico.

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Uno studio di un anno nella scimmia (Macaca mulatta), nei ratti, per dosi fino a 100 mg / kg di peso corporeo / giorno, non ha evidenziato alcuna tossicità avversa. Tossicità avversa a 200 o 300 mg / kg di peso corporeo / giorno. NOAEL 100 mg / kg di peso corporeo / giorno.(Pubblicazione 1950).

ALCOOL BENZILICO

Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri

di classificazione non sono soddisfatti). ALCOOL DI BENZILE: Studi a lungo termine condotti su animali hanno evidenziato un livello NOAEL con alimentazione forzata (nessun effetto nocivo osservabile) minimo di 400 mg/kg/giorno per il ratto e di 200 mg/kg/giorno per il topo. Con dosi più elevate, si sono manifestate variazioni del peso corporeo, lesioni cerebrali e conseguenze negative per cellule timiche, muscolatura scheletrica, reni e sistema nervoso centrale. In uno studio per inalazione della durata di 4 settimane su topi in alcool di benzile, non sono stati osservati effetti avversi con una concentrazione priva di effetti avversi osservati (NOAEC) di 1072 mg/m³.

**ACEF S.p.A.****006413 - CREMA BASE IDROFILA**

Revisione n.6
Data revisione 17/04/2024
Stampata il 17/04/2024
Pagina n. 17 / 23
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 18/03/2016)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**2-FENOSSIETANOLO**

Non sono disponibili dati attendibili sulla tossicità riguardanti la somministrazione ripetuta.

Organi bersaglio**ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO**

Vie respiratorie

Via di esposizione**ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO**

Inalazione

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

Non classificato a causa di dati che sono conclusivi, ma non in modo sufficiente per la classificazione.

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL)-UREA]

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOOL BENZILICO

Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

2-FENOSSIETANOLO

Studio scientificamente non giustificato.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità**2-FENOSSIETANOLO**

Con buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO**LC50 - Pesci**

> 100 mg/l/96h read across

EC50 - Crostacei

140 mg/l/48h daphnia magna

NOEC Cronica Pesci

> 27,5 mg/l Danio rerio, 35 d, OECD 210

NOEC Cronica Crostacei

> 25 mg/l Daphnia magna, 21 d

ISOPROPIL MIRISTATO**LC50 - Pesci**

> 1000 mg/l/96h lepomis macrochirus

EC50 - Crostacei

> 100 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

100 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

> 100 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata, 72 h), (OECD 201)

OLIO MINERALE BIANCO > 20,5 mm2/s**LC50 - Pesci**

> 100 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

> 100 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 100 mg/l/72h Pseudokirchneriella

NOEC Cronica Crostacei

> 10 mg/l/21d daphnia magna

**ACEF S.p.A.****006413 - CREMA BASE IDROFILA**

Revisione n.6
Data revisione 17/04/2024
Stampata il 17/04/2024
Pagina n. 18 / 23
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 18/03/2016)

IT

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	100 mg/l/72h Pseudokirchneriella
N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]	
LC50 - Pesci	220 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	58 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	5,78 mg/l/72h alghe cloroficee
EC10 Alghe / Pianta Acquatiche	1,6 mg/l/72h
SODIO DEIDROACETATO ANIDRO	
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	32,1 mg/l/72h P. subcapitata (OECD 201)
EC10 Alghe / Pianta Acquatiche	23,9 mg/l/72h P. subcapitata (OECD 201)
ALCOOL BENZILICO	
LC50 - Pesci	460 mg/l/96h (OECD 203)
EC50 - Crostacei	230 mg/l/48h (Daphnia magna) (OECD 202)
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	770 mg/l/72h (OECD 201)
NOEC Cronica Crostacei	51 mg/l/21g (Daphnia magna) (OECD 211)
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	310 mg/l/72h
2-FENOSSETANOLO	
LC50 - Pesci	344 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	488 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	> 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Pesci	23 mg/l Pimephales promelas
NOEC Cronica Crostacei	9,43 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	46 mg/l Desmodesmus subspicatus

12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO
Non facilmente biodegradabile, ma si degrada a lungo termine.

ISOPROPIL MIRISTATO
aerobico (28 d, OECD 301 C): 67 % Facilmente biodegradabile

OLIO MINERALE BIANCO > 20,5 mm²/s
Si presume che sia "intrinsecamente biodegradabile" .

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]
Biodegradabilità:
Tipo di test: aerobico
Risultato: Non immediatamente biodegradabile.
Biodegradazione: > 40 %
Tempo di esposizione: 28 d
Metodo: OECD TG 301 B
Osservazioni: Intrinsecamente biodegradabile.
Risultato: Biodegradabile
Biodegradazione: 86,4 %
Tempo di esposizione: 28 d
Metodo: Studio di simulazione
Osservazioni: E' prevedibilmente biodegradabile
Stabilità nell'acqua: Tempo di dimezzamento per la degradazione(TD50):12 h
(20,4 °C) pH: 7.

ALCOOL BENZILICO
È prontamente biodegradabile (OECD 301C & 301A)

2-FENOSSETANOLO
Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).
Considerazioni sullo smaltimento:
> 70 % riduzione del DOC (15 d) (OECD 301 A (nuova versione)) (aerobico, fango attivo, domestico)
Valutazione della stabilità in acqua:
A contatto con l'acqua, la sostanza si idrolizza lentamente.

**ACEF S.p.A.****006413 - CREMA BASE IDROFILA**

Revisione n.6
Data revisione 17/04/2024
Stampata il 17/04/2024
Pagina n. 19 / 23
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 18/03/2016)

IT

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO
NON rapidamente degradabile

ISOPROPIL MIRISTATO
Rapidamente degradabile

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]
Solubilità in acqua > 1000 mg/l
Rapidamente degradabile

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO
Rapidamente degradabile

ALCOOL BENZILICO
Rapidamente degradabile (OECD 301C & 301A)

2-FENOSSETANOLO
Solubilità in acqua 25000 mg/l
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO
Non attesi considerando il basso valore del log Pow.

OLIO MINERALE BIANCO > 20,5 mm²/s
Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]
La sostanza ha un basso potenziale di bioaccumulo.

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO
Si ritiene che la sostanza abbia un basso potenziale di bioaccumulo in virtù del basso valore di log Kow.

2-FENOSSETANOLO
Dato il coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow) non è prevedibile un notevole accumulo negli organismi.

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,9 log Pow, (20 °C)

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -4,38 (20°C) (stimato KOWWIN v 1.68)

ALCOOL BENZILICO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,05 20°C
BCF 1,37 (calcolato)

2-FENOSSETANOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,2
BCF 0,3493

12.4. Mobilità nel suolo

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO
L'assorbimento delle particelle solide del terreno non è previsto.

OLIO MINERALE BIANCO > 20,5 mm²/s
Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue. Basso potenziale di migrazione attraverso il suolo

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]
Diffusione nei vari comparti ambientali:
Adsorbimento/Suolo
log Koc: < 2,07
Osservazioni: Mobile nei terreni.

**ACEF S.p.A.****006413 - CREMA BASE IDROFILA**

Revisione n.6
Data revisione 17/04/2024
Stampata il 17/04/2024
Pagina n. 20 / 23
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 18/03/2016)

IT

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**SODIO DEIDROACETATO ANIDRO**

In base a tali dati, la sostanza ha un basso potenziale di assorbimento e non è suscettibile di legarsi alla sostanza organica nel suolo e nei sedimenti.

2-FENOSSETANOLO

Volatilità: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Adsorbimento nel terreno: Non è prevedibile l'assorbimento alla fase solida del terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO**

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

OLIO MINERALE BIANCO > 20,5 mm²/s

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]

Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).. Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

ALCOOL BENZILICO

Il prodotto non risponde ai criteri di classificazione PBT e vPvB.

2-FENOSSETANOLO

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non soddisfa i requisiti per la classificazione come PBT (persistente/bioaccumulativo/tossico) e vPvB(molto persistente/molto bioaccumulativo).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO**

Nessun dato disponibile

OLIO MINERALE BIANCO > 20,5 mm²/s

Le fuoriuscite possono causare la formazione di film sulla superficie dell'acqua causando il danneggiamento fisico degli organismi, limitando lo scambio dell'ossigeno

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL)-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL]-UREA]

Un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale., Tossico per gli organismi acquatici.

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO

Informazioni non disponibili

ALCOOL BENZILICO

Nessune informazioni aggiuntive disponibili.

2-FENOSSETANOLO


Il prodotto non contiene sostanze elencate nel Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi**ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO**

Ossigeno biochimico richiesto (BOD): Nessun dato disponibile

Ossigeno chimico richiesto (COD): 630 mg/g

	ACEF S.p.A.	Revisione n.6 Data revisione 17/04/2024 Stampata il 17/04/2024 Pagina n. 21 / 23 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 18/03/2016)	IT
	006413 - CREMA BASE IDROFILA		

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute	
Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.


Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

 EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

**ACEF S.p.A.****006413 - CREMA BASE IDROFILA**

Revisione n.6
Data revisione 17/04/2024
Stampata il 17/04/2024
Pagina n. 22 / 23
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 18/03/2016)

IT

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ACIDO EDTA SALE BISODICO DIIDRATO

N,N'-METHYLENBIS [(N-[3-(HYDROXY- -METHYL]-2,5-DIOXO-4- -IMIDAZOLIDINYL)-UREA]

SODIO DEIDROACETATO ANIDRO

ALCOOL BENZILICO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**ACEF S.p.A.****006413 - CREMA BASE IDROFILA**

Revisione n.6
Data revisione 17/04/2024
Stampata il 17/04/2024
Pagina n. 23 / 23
Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 18/03/2016)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16 / Scenari Espositivi.